

Autista Atac rimprovera i bulli in tre lo pestano a sangue emergenza sicurezza sui bus

FLAMINIA SAVELLI, pagina II

L'emergenza

L'autista li rimprovera in tre lo aggrediscono

La violenza all'alba sul bus della linea N5 in pieno centro I dipendenti: fateci viaggiare in coppia

FLAMINIA SAVELLI

Calci, spinte e pugni sul viso: paura all'alba di ieri per un autista dell'Atac. Una feroce aggressione che si è consumata a bordo della linea del servizio notturno N5 intorno alle 4.30.

A scatenare il branco sarebbero stati i rimproveri del conducente, Giovanni G. di 47 anni in servizio alla rimessa di Magliana. Il gruppo infatti, composto da tre ragazzi di origine straniera, saliti sul bus alterati dall'alcol si sono fatti subito notare per le grida e gli schiamazzi. Un rimprovero costato caro all'impiegato della municipalizzata ai trasporti perché mentre stava procedendo verso Corso Vittorio Emanuele II, si sono avvicinati al gabbiotto costringendolo a fermare il bus.

Lo hanno trascinato fuori e lo hanno picchiato con calci e pugni. Un'azione tanto rapida che l'autista non ha fatto in tempo ad azionare il comando dell'Sos. Una volta terminato il pestaggio il branco è corso via facendo perdere le tracce. L'uomo è invece rimasto steso a terra in una pozza di sangue. Solo dopo essersi ripreso è riuscito a chiamare i soc-

I punti

I mezzi pubblici terra di nessuno

1 Il pestaggio
Il conducente stava procedendo su Corso Vittorio Emanuele II, dopo aver ripreso i tre, visibilmente ubriachi, è stato costretto a fermare il bus. I tre che avevano dato fastidio ad altri passeggeri hanno afferrato l'autista, trascinandolo fuori dalla cabina e poi in strada, picchiandolo con calci e pugni

2 Le aggressioni
Il 2017 è stato l'anno nero per i conducenti: 50 autisti sono stati aggrediti durante il servizio. Un'escalation di violenza che ha sollevato accese polemiche sul tema della sicurezza a bordo dei mezzi e dei pericoli ai quali sono esposti i conducenti dei mezzi: L'ultima aggressione a Piazza Venezia a gennaio

3 La proposta
La richiesta inviata in Campidoglio è di programmare turni a coppie con due dipendenti sempre a bordo: gli autisti, in sostanza, hanno richiesto il supporto dei controllori sui mezzi per motivi di sicurezza



corsi e sul caso indagano ora gli agenti del commissariato Trevi.

«Li avevo appena rimproverati perché stavano facendo chiasso. Erano ubriachi e volevo solo calmarli», ha riferito ai poliziotti. «All'improvviso me li sono ritrovati addosso. Ho provato a difendermi ma non sono riuscito a fare nulla. Poi sono scappati via».

È stato quindi trasportato all'ospedale Santo Spirito dove è stato medicato e dimesso con una prognosi di cinque giorni. Le sue condizioni sono buone anche se ha riportato una profonda ferita al sopracciglio.

Gli elementi per risalire all'identità del branco, oltre all'identikit disegnato dalla vittima, sono pochi. Al vaglio ci sono pure i filmati di alcune telecamere di zona. E si riaccende la polemica sulla sicurezza a bordo dei bus. Soltanto l'anno scorso sono stati 50 i dipendenti feriti. L'ultima aggressione è del 28 gennaio a Piazza Venezia: «Da tempo chiediamo alla sindaca Virginia Raggi di aumentare i livelli di sicurezza», denuncia Massimo Massari, Fit Cisl deposito Magliana: «Abbiamo suggerito anche di programmare dei turni in coppia con i controllori. Ma non ha mai risposto». Sul brutale pestaggio è intervenuta con un tweet Linda Melo, assessora ai Trasporti: «Condanno con fermezza l'aggressione. Esprimo la mia vicinanza a chi ogni giorno compie il suo dovere».